



Messaggi

Auguri, annunci di lavoro, cerco-casa, smarrimenti, messaggi personali, appuntamenti. Con questa rubrica «L'Unità» apre uno spazio gratuito ai propri lettori extracomunitari che hanno necessità di comunicare tra loro. Per mettere le inserzioni è sufficiente telefonare al numero 6793101 o al 44490292, dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 18. Oppure inviare i comunicati via fax ai numeri 6784160 - 44490290. Chi ne fa richiesta può pubblicare il proprio messaggio anche in lingua spagnola, in francese o in inglese.

Cercalavoro

Disco-Jockey offresi, musica afro-latinoamericana, salsa, merengue, cumbia, reggae, soca. Telefono: 06/384709

Moctar Mughal cerca lavoro come programmatore analista. Chiamare il numero della rubrica.

Giovane regista cerca aspiranti attrici/attori per realizzare uno spettacolo teatrale antirazzista. Possibilità di retribuzione. Telefono: 7852634.

Auguri

Rahman Mbdur, bengalese, festeggia il quinto anniversario del suo matrimonio. I suoi amici e connazionali Md Aminul Hoque, Lutfur Rahman, Miah Tuta, Bhuyian Islam Hossain gli fanno tanti auguri.

Faduma Samatar, Murayo Yusuf, Farhad Ali, Omar Farchetto, Suban Isaw, mandano i loro auguri e congratulazioni per le nozze di Ahmed Duale e Zahra Mohamed.

Mohammed Jama Ali e Shukri Warfa Guled augurano buon compleanno alla loro figlia Idli Mohammed Jama che compie sette anni.

Julia de Casandra invita tutti gli amici a casa sua per festeggiare insieme il suo compleanno. L'appuntamento è per il 25 marzo.

Kosh Kesh Ciumi augura alla sua carissima amica, Carla, che studia con lui all'Università, di superare l'esame di anatomia patologica.

Kidi fa tanti auguri a sua zia per il capodanno iraniano, e le augura cento di questi giorni.

Gli amici e i compagni del-

Numeri utili

Comunità straniere a Roma - Foreign communities in Rome - Communautés étrangères à Rome

Kampi - Associazione lavoratori filippini in Italia. Tel: 6795484

Life - Lega italo-filippina filippini emigrati. Tel: 6867666

Unione nazionale lavoratori eritrei. Tel: 736671-732636

Fe - Unione generale lavoratori eritrei. Tel: 4957340

Comunità eritrea di Roma e Lazio. Tel: 4957340

Associazione Maraki-Etiopia. Tel: 585530

Associazione rifugiati etiopici per l'autoassistenza. Tel: 9530291

Associazione Italia-Nicaragua di Roma. Tel: 492528

Baobab - Ass. per la promozione culturale. Tel: 6122000

Acla - Ass. cittadini latino-americani. Tel: 4958626

Comunità dei gruppi marocchini a Roma e nel Lazio. Tel: 6766601

Associazione lavoratori egiziani. Tel: 5895945-585530

Associazione Oromo in Italia. Tel: 5895945-585530

Associazione lavoratori Tigral. Tel: 7316557

Unione artisti iraniani in Italia. Tel: 5774407

Comunità iraniana. Tel: 2753106

Comitato profughi polacchi. Tel: 6766669

Solidamosc. Tel: 6384370

Associazione studenti camerunesi. Tel: 4129535

Associazione studenti «Giovanni XXIII». Tel: 6861019

Associazione studenti africani. Tel: 3451850

Associazione Africa insieme. Tel: 41803090

Malisha - Centro di cultura africana. Tel: 5741609

Eaf - Euro African foundation. Tel: 4940583

Ucsei - Ufficio centrale studenti esteri in Italia. Tel: 3604491

Associazione rifugiati politici. Tel: 4940583

Api-Colf. Tel: 57973940

Associazione Sri Lanka, c/o Fao. Tel: 57973940 (Nowler)

Associazione patrioti dello Sri Lanka. Tel: 6766669

Cids - Centro informazione sui detenuti stranieri. Tel: 5899659

Unione medici e farmacisti palestinesi. Tel: 4453669

Associazione studenti palestinesi. Tel: 4453669

Associazione Bangladesh. Tel: 733561

Associazione Italia-Messico. Tel: 4742484-4819037

Comunità Jugoslava. Tel: 6912742

Comunità cilena. Tel: 497801 (M. Gonzales)

Assia - Ass. Italia-Argentina. Tel: 5140805

Associazioni femminili - Women's associations - Associations des femmes

Libere insieme. Tel: 6711255-248

Associazione italiana donne e sviluppo. Tel: 6873214

Coordinamento donne e sviluppo. Tel: 464348

Organizzazione donne capoverdiane in Italia. Tel: 3008928-3581540

Associazione donne somale Dhambaal. Tel: 4469092

Donne in nero. Tel: 84731

Organismi di tutela e assistenza - Institutions for protection and assistance - Institutions pour la protection et l'assistance

Caritas - centro assistenza stranieri. Tel: 6875228

Comunità Sant'Egidio. Tel: 5895945-585530

Federazione chiese evangeliche in Italia. Tel: 4825120-483768

Piccoli annunci gratuiti per ritrovarsi e comunicare

Fax: 6784160-44490290
Tel: 6793101-44490292

Personalmente

Mansour Saleh El Fishawi, egiziano, cerca il suo amico tunisino Ouslati Mohammed.

A Juana Peña: espero verte el proximo domingo en plaza del Pueblo a la misma hora. Excusame por mi incompletamente involuntario. Tu ausencia me llena de nostalgia. Juan R.

Mc Allister spera di incontrare Fatima M. a Villaggio Globale.

Julia sarebbe felice di incontrare altre donne per raccontare proprie esperienze in Italia e scambiare impressioni. Chiamare il numero della rubrica.

Francisco P. chiede notizie di Simonetta a tutte le sue amiche dell'Associazione. Telefono: 8277707.

Antonio, cerca Josephine per continuare l'amicizia iniziata dieci giorni fa alla birreria Peroni e finalmente cominciare quelle famose lezioni di francese. Telefonare alla rubrica o alla redazione dell'Unità.

Lezioni private

Mohammed Zahghashi, diplomato, impartisce lezioni di arabo. Per informazioni telefonare al numero: 06/4815231.

Giovane armena impartisce lezioni di russo. Telefonare al numero della rubrica.

Ringraziamenti

Mario Mendoza e Veronica Sanchez ringraziano tutti gli amici che sono intervenuti al loro matrimonio.

Menari Shamsi ringrazia Donatella per avergli dato lezioni di italiano.

Romero R. dell'Associazione Mundo Afro ringrazia tutti i compagni e gli amici che lo hanno ospitato e aiutato durante la sua permanenza a Roma. Buena suerte!

Varie

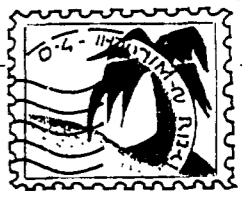
Ibrahim Ali, giovane calciatore (19 anni) cerca squadra anche campionato amator. Per disponibilità a comunicare attraverso la rubrica.

Joao Miguel, musicista, cerca altri musicisti per costituire gruppo musicale. Chiamare al numero della rubrica.

Liferini cerca in prestito i testi per l'esame di storia delle religioni, cattedra di Dario Sabbatucci. Telefonare al numero della rubrica.

La libreria Nima di via Sergio Tofano, dà gli auguri di buon 1371 a tutti i persiani e in occasione del capodanno mette in vendita il nuovo calendario con illustrazioni del grande fotografo Karsaian, e fa l'offerta del 10% di sconto su tutti i volumi in lingua persiana.

LETTERE



dell'immigrazione? Rispondetemi presto, vi prego!
Anna Rosa Morales

L'alfabetizzazione a Porta Maggiore

Cara Unità, l'area tematica culturale dell'unità di base del Pds di Porta Maggiore, Prenestino, ha individuato tra i problemi che richiedono più urgente considerazione, quello riguardante l'alfabetizzazione degli extracomunitari residenti nel quartiere.

Da quando con la legge Martelli, è stata regolata l'affluenza e regolarizzata la posizione degli extracomunitari, si è anche messa in evidenza la mancanza degli indispensabili supporti che permettono agli stranieri di diventare cittadini a tutti gli effetti, garantiti nelle esigenze primarie, quali ad esempio la casa e il lavoro. Di fronte alla vastità e alla gravità dei problemi che andrebbero seriamente affrontati, l'area tematica cultura e scuola del Pds di Porta Maggiore e Prenestino, ha ritenuto di poter nell'immediato contribuire a creare almeno un supporto considerato urgente: quello di offrire agli immigrati i primi strumenti della comunicazione attraverso corsi di lingua italiana, corsi che per il momento sembrano essere ignorati dalle istituzioni. Il corso, iniziato il giorno 11 di febbraio, è diviso in due cicli: il primo ciclo, che svolge lezioni della durata di due ore serali ciascuna, con una frequenza media di 25 persone su 40 iscritte, appartiene a diverse nazioni e continenti.

Tentazioni razziste elezioni e disinformazione

In Italia attualmente ci sono 390.000 immigrati che hanno ottenuto il permesso di soggiorno per motivi di lavoro e quindi con la possibilità di svolgere un rapporto di lavoro regolare. Sono solo lo 0,02% della popolazione italiana occupata. Stiamo vivendo un periodo in cui, da parte delle Leghe, c'è una corsa per una politica restrittiva in materia d'immigrazione. Ci si spera di avere un governo che sappia essere duro con l'immigrato porta voti. Così si vuole cancellare tutto un patrimonio solidaristico e civile. Se si restringono infatti gli spazi di democrazia, naturalmente le fasce deboli della società rimangono fuori. Per primi gli immigrati. Ci si spaventa e si trovano scuse. Rivediamo la razza pura e le idee di Hitler e di Mussolini. Attaccano con la loro ideologia antisemita, xenofoba e razzista per primi gli immigrati e gli ebrei. Dopo contro chi? Sempre contro le coscienze civili e democratiche. Siamo tutti preoccupati e nello stesso tempo interessati a difendere la democrazia in questo paese. L'immigrato non può essere presentato come un criminale. Oggi si evidenziano cifre molto alte sulla presenza degli immigrati non in regola con il permesso di soggiorno, senza dire che la popolazione carceraria straniera è soprattutto frutto del fallimento delle politiche sull'immigrazione e l'accoglienza in questo paese. Bisogna poi dire che molti immigrati stanno in carcere per motivi banali come la violazione delle norme fiscali sugli accendini, mentre non può usufruire di tutti i benefici della legge Gozzani. Così si costruisce un'immagine falsa del fenomeno migratorio. In questo clima il coordinamento immigrati della Cgil e la Segreteria federale hanno espresso un grande disagio e contrarietà a seguito del decreto di modifica art. 7 della legge 39/90. Si dice che l'immigrato ruba il lavoro all'italiano, ma al riguardo bisogna precisare alcuni punti. 1) l'ultima ricerca del Censis basata sul dato demografico e sulla crescita economica dimostra che nel duemila ci sarà bisogno di un milione di lavoratori stranieri in Italia; 2) gli immigrati, per la maggior parte, occupano quegli spazi di mercato lasciati dagli italiani, e questo non per loro limiti professionali, ma semplicemente perché l'accesso al lavoro come diritto non viene riconosciuto; 3) comunque questi lavoratori producono ricchezza e sono utili alla società italiana: negli ultimi 5 anni sono stati versati quattromila miliardi di contributi all'Inps per il loro lavoro. Il problema è quindi il rispetto di diritti individuali e collettivi dei lavoratori immigrati. Un patto che faccia sintesi, in positivo, di due diverse culture che devono confrontarsi. Nei prossimi giorni, la segreteria della Cgil incontrerà il coordinamento immigrati per discutere proposte e programmi di lavoro da rendere attuativi. All'amministrazione inadempiente chiederemo progetti, strutture di supporto, centri di prima accoglienza e programmi formativi.

Ernesto Rocchi
segr. Camera del Lavoro
di Roma

Danesh Karoubi
del Coordinamento Immigrati
Cgil Roma

Lavoro domestico, nuove norme. Rubrica del Celsi-Cgil

La speranza delle «colf» Due mesi per venire a Roma

Nuova disciplina per lavoratori domestici extracomunitari che intendano lavorare in Italia.

Dai primi di gennaio il Ministero del Lavoro ha emanato una nuova circolare riguardante le modalità in vigore per i lavoratori domestici residenti all'estero che intendono venire a lavorare in Italia. La circolare ribadisce il criterio di indisponibilità di manodopera italiana per i lavori domestici a tempo pieno e quindi assolve dagli obblighi di accertamento di disponibilità i vari uffici di Collocamento previsti dalla legge 943 del 1986. Questo fattore è molto importante, perché evitare l'accertamento di manodopera disponibile significa sveltire enormemente i tempi delle pratiche, e quindi sperare di venire a lavorare in Italia in tempi relativamente brevi, comunque non superiori a due mesi. Allora cosa deve fare una lavoratrice o un lavoratore extracomunitario che parte dall'estero per venire a lavorare in Italia come domestico con regolare permesso di soggiorno per lavoro? In-

nanzi tutto deve avere un Datore di lavoro disposto ad assumerlo. Il datore di lavoro deve andare presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro e redigere in Carta da bollo da lire 10.000 una richiesta di assunzione nominativa per il lavoratore impegnandosi a: 1) assumere il lavoratore con un contratto minimo di 24 mesi rinnovabile e per un orario non inferiore alle 40 ore settimanali; 2) assumere il lavoratore a condizioni non inferiori a quelle dettate dal Contratto Nazionale Collettivo di Categoria; 3) a non licenziare il lavoratore se non per motivi di giusta causa; 4) a garantire al lavoratore vitto e alloggio; 5) ad informare il lavoratore della seguente condizione.

Il lavoratore non può cambiare mansioni durante i primi due anni, anche se cessa il rapporto di lavoro, il lavoratore deve continuare a fare il domestico per i primi due anni di permanenza in Italia.

Una volta rilasciata l'Autorizzazione al lavoro dall'Ufficio Provinciale del lavoro, il datore di lavoro dovrà

recarsi in Questura per farsi rilasciare il «Previsto». Conclusa quest'altra pratica il datore di lavoro dovrà spedire i documenti al lavoratore, che si rivolgerà all'Ambasciata italiana per ottenere il Visto d'entrata in Italia per motivi di lavoro. Una volta ottenuto il visto il lavoratore potrà entrare in Italia regolarmente ed ottenere il Permesso di soggiorno per lavoro.

Occorre fare molta attenzione a queste due condizioni: 1) il lavoratore deve assolutamente non essere in Italia, altrimenti l'autorizzazione non è valida; 2) il lavoratore deve richiedere il visto o in Patria o nei Paesi dove è legalmente residente. In altre parole, ad esempio un lavoratore Sud americano, non può richiedere il visto per lavoro in Austria se non vi sia legalmente residente.

Occorre anche ricordare che i Patronati Sindacali sono a disposizione gratuitamente per tutti i chiarimenti del caso.

Celsi Cgil
via Galilei 55 - Tel. 7316063

Dopodomani, ore 12,18 festeggiamenti nelle famiglie in città

Capodanno iraniano Grano verde e monete d'oro

Alle ore 12,18 minuti e 11 secondi di dopodomani gli iraniani presenti a Roma celebreranno l'entrata del loro nuovo anno: il 1371. La ricorrenza, che cade sempre nel giorno d'inizio della primavera, ha radici antichissime, che affondano nella tradizione zoroastriana. L'ora non è mai la stessa, perché si segue l'anno solare, così, per i persiani residenti all'estero, l'ambasciata diffonde ogni giorno l'orario esatto dei festeggiamenti.

Quest'anno, per il Nourus, cioè l'anno nuovo, le famiglie limiteranno i festeggiamenti a una cerimonia molto sobria. La coincidenza con il Ramadan, infatti, obbliga a mantenere il digiuno nelle ore diurne. Così, in famiglia, si scambieranno gli auguri e i regali, che, per tradizione, sono piccole monete d'oro per i bambini, oppure fiori per le donne della casa. Poi metteranno sulla tavola un piatto con del grano verde, seminato in precedenza, circondato da un fiocco rosso. Si tratta di un simbolo popolare quanto l'albero di

Natale nei paesi occidentali, che rimanda all'idea di rigenerazione. Secondo la cultura zoroastriana Dio creò l'uomo l'ultimo giorno dell'anno. Con il capodanno, quindi, è l'esistenza primigenia ad avere inizio. Non a caso, infatti, il mercoledì precedente il Nourus in Iran i giovani fanno dei grandi falò per strada. Poi saltano sui fuochi e chiedono, in un ritornello, che l'energia del calore entri nei loro corpi.

Accanto al grano, sulla tavola compare il tradizionale *hatsin*: un vassoio su cui vengono posti sette oggetti o alimenti il cui nome inizia con la lettera S. Poi uno specchio, uova colorate, un pesciolino rosso e il Corano. Il vero significato del rituale all'epoca dell'impero persiano. Le famiglie lo ripetono senza conoscerne più il valore simbolico, ma ogni anno non vi rinunciano mai.

Se il 21 marzo le celebrazioni saranno in «formato ridotto», molti hanno deciso di festeggiare in grande nelle ore consentite dagli obblighi religiosi. Così, domani sera, do-

po il calore del sole, parecchie comunità iraniane cenano insieme. Sarà servito il menù tipico del giorno di festa: il *Sabzi polo va mahi*, cioè riso alle erbe con pesce affumicato. Seguiranno tantissimi dolci, tra cui quello più diffuso nell'area mediorientale, il *baghlaqa*, a base di miele. Niente spumante o alcoolici di altro tipo per «innaffiare» il convivio, soltanto acqua e, con il dessert, tè orientale.

Ma il Nourus non si esaurisce in una giornata di «baldoria». Di solito i festeggiamenti continuano per tredici giorni, con visite per gli auguri, e tanti fiori da portare agli amici. Al tredicesimo giorno, ci si reca in gruppo in campagna per un picnic. In Iran si sceglie sempre un posto in cui ci sia un fiume o un ruscello. Qui si getta il piatto con il grano e il fiocco rosso, che sarà trasportato verso il mare dalle acque. Le ragazze non sposate legano due fili d'erba tra loro, come augurio di matrimonio nell'anno che viene. E tutti a sperare in un anno fortunato.

Clandestina per due mesi Colpa della burocrazia

Cara Unità,

sono una ragazza latinoamericana. Da sette anni vivo a Roma dove sono arrivata per fare un corso di specializzazione in giurisprudenza. Dall'88 lavoro presso una scuola privata, con un contratto a termine fisso che scade ogni anno scolastico e viene rinnovato con l'inizio delle lezioni in quello successivo.

Fino all'anno scorso ho avuto sempre un permesso di soggiorno per la durata di un anno solare. Nel mese di gennaio sono andata in Questura e mi è stato concesso, con molto disappunto da parte mia, un rinnovo del permesso fino al mese di giugno. Così, dal mese di luglio al mese di ottobre, io dovrò rimanere in Italia come «neo-clandestina», perché la mia nuova assunzione non verrà fatta dal mio datore di lavoro che in quella data. Vi domando, è giusto tutto questo?

Per completare il quadro, quest'anno non potrò tornare nel mio paese durante le vacanze estive, perché senza il permesso di soggiorno non potrò ritornare in Italia. E a questo punto il mondo

Gli appuntamenti

Feste, radio giornali, meeting

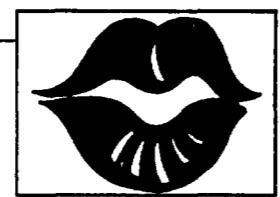
Radio
Radio programmes for immigrants
Programmes de radio pour immigrants.

Radio città aperta (88,9 FM):
Venerdì, ore 17,00-19,00: El Guayacan (comunità latinoamericana).
Sabato, ore 13,00-14,00: Salpicón (Associazione Italia Colombia).
ore 15,30-16,30: Neyrus (Comunità somala di Dhambaal).
ore 16,30-18,00: Buhay-Pinoy (Comunità filippina).
ore 18,30-20,00: Kilombo (Associazione Kaliban in lingua portoghese).
Domenica, ore 13,00-14,00: Zowabia (comunità nigeriana).
Lunedì, ore 19,00-20,00: Radio Bangladesh.

Voglia di radio (87,90 FM)
Tutti i giorni alle ore 22,00: radiogiornale in arabo, inglese e brasiliano.

Giornali
Foreign newspapers and magazines
Journeaux et magazines étrangers.

Emeroteca della Uil
Via Cavour 108, Roma. Casa della solidarietà, via Orti Poli 80, Roma. Via Lamarmora 39/41, Pomezia. Piazza Calmata 16, Civitavecchia. Piazza Palatina 16, Tivoli. Corso della Repubblica 60, Latina. Corso Italia 68, Viterbo. Via Adige 41, Frosinone. Viale Matteucci 32, Rieti. Vicolo degli Etruschi 4, Nettuno.



Centro documentazione del Cies via Palermo, 38 - Martedì e giovedì ore 10-18.

Corsi
Cours.
Cours.

Centro di Iniziativa Nord/sud
Corsi gratuiti di lingua e cultura italiana per stranieri. Le iscrizioni si raccolgono in via Sebino 43/a. Tel: 8554476. Lunedì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 20.

Caritas Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12 si tengono corsi gratuiti di lingua italiana per stranieri, presso la sede di via delle Zoccolelle, 19. Per iscriversi bisogna presentarsi alle ore 8, con il passaporto, una fotocopia del documento, il permesso di soggiorno e tre fotografie.

Coordinamento Immigrati sud del mondo Tutti i venerdì dalle 18 alle 20 organizza un corso su «immigrazione e sviluppo», che si terrà in via Giambattista Vico, 22. (terzo piano, sala Arci).

Legg iraniana del popoli Corsi gratuiti di alfabetizzazione in lingua persiana ogni sabato dalle ore 15 alle ore 18 presso l'Istituto tecnico industriale Bemini. I corsi sono aperti a studenti di tutte le età, a cui verrà fornito gratuitamente anche il materiale didattico. Presso lo stesso istituto ogni giovedì dalle 19 alle 22 si tengono, invece, incontri sulla cultura persiana, che vertono sull'arte, la storia e la cinematografia. Spesso vengono programmati film in originale con sottotitoli. Anche quest'iniziativa è aperta a tutti.

Appuntamenti
Meetings
Rendez-vous

Venerdì 21 marzo una manifestazione «fiume» celebrerà la giornata mondiale antiapartheid. Tre appuntamenti per celebrare una «primavera contro il razzismo e l'apartheid» e per una società multirazziale. Il primo è alle ore 19 a San Lorenzo, in piazza caduti del 19 luglio, per la proiezione del film di Franco Brusati *Pane e cioccolata*. Alle 20,30 seguirà un dibattito dal titolo: «Per una città e una società dei diritti e della solidarietà». Interverranno i candidati della lista verde Franco Russo e Luigi Di Cesare, Agostino Bevilacqua, esponente dell'Associazione Italia razzismo. Vincenzo Curatola del Coordinamento

antiapartheid. Per finire, alle ore 22, un concerto del gruppo senegalese *N'der*. L'iniziativa è promossa dalla lista Verde in collaborazione con Radio città aperta.

Il 27 marzo tutte le comunità straniere a Roma sono invitate alla manifestazione contro il razzismo organizzata dal Coordinamento scuole medie. L'appuntamento è al Teatro tenda strisce alle ore 9,30. Nell'occasione si esibiranno vari gruppi musicali, tra cui gli *Handala*, formazione italo-palestinese.

Venerdì 27, alle ore 18, il Centro Immigrati XXIII, in via del Conservatorio 1, organizza un seminario sulla donna, dal titolo «Nord/sud donna». L'incontro sarà coordinato dalla professoressa Alba Di-